

Autorizzazione del Tribunale di Bassano del Grappa n. 2/90 R.P.del 03/09/1990  
Bollettino d'informazione della comunità di **VALROVINA**

## LA REDAZIONE AUGURA AI PROPRI LETTORI UNA BUONA PASQUA



**DESIDERIAMO INFORMARVI CHE DA QUEST'ANNO C'È LA POSSIBILITA' DI CONTRIBUIRE AL SOSTENTAMENTO DELLA NOSTRA SCUOLA MATERNA DONANDO IL 5 PER MILLE DEL REDDITO E SCRIVENDO SUL MODELLO FISCALE IL SEGUENTE CODICE FISCALE: 91004970249 RINGRAZIAMO E...CI CONTIAMO!**



## GRAZIE MAESTRO CLAUDIO

La comunità tutta ed in primis il coro parrocchiale vuole ringraziare il maestro Claudio Xillo per la sua generosa, precisa e puntale dedizione alla direzione della "Schola Cantorum" Sant' Ambrogio di Valrovina.

Per quasi quindici anni ha dedicato tempo, energia e fantasia contribuendo a far crescere il coro a livello musicale, ma anche come gruppo.

Gli siamo grati per la sua tenacia e pazienza, la creatività e diplomazia, la costanza e l'audacia nel proporre nuove iniziative e progetti come ad esempio l'incisione di alcuni brani su cd, partecipare a concerti e rassegne di cori, senza tralasciare la sua allegria nei momenti conviviali, dando però precedenza e importanza alle celebrazioni liturgiche.

Ora il coro prosegue il suo servizio grazie all'impegno di Anna Vallotto che lo dirige con grande entusiasmo.

Siamo sempre aperti ad accogliere nuove voci, consapevoli che il canto fa bene allo spirito e, come dice Claudio, "il coro ha bisogno di te e tu hai bisogno del coro".

Per il coro  
*Dante Merlo*

**Ancora si susseguono ovunque iniziative varie e celebrazioni, iniziate lo scorso 24 maggio, per ricordare il centenario dell'entrata dell'Italia nella prima guerra mondiale.**

**Vogliamo anche noi proporre un ulteriore articolo riferentesi a questo argomento e che riguarda il nostro territorio:**

## **LE BOMBE IN BORGO ANGARANO FECERO DANNI MA NON VITTIME**

Allo scopo di rendere meno dolorose le conseguenze delle incursioni aeree austriache, il comando del presidio di Bassano il 5 aprile 1916 emanò una nuova ordinanza, in pieno accordo con l'Amministrazione comunale. Stralciamo questi punti dal testo della stessa ordinanza: <<1. Onde evitare possibili equivoci nei segnali d'allarme stabiliti, le campane delle chiese in ogni ora del giorno e della sera dovranno limitare il suono a pochi e brevi rintocchi. 2. Da oggi, l'illuminazione pubblica sarà ridotta ad un limitato numero di lampade elettriche colorate, poste nei crocevia delle strade del centro della città. Alle ore 22 verrà tolta completamente. 3. Sarà soppressa in modo tassativo la illuminazione delle vetrine dei negozi. La illuminazione all'interno dei negozi, degli alberghi, bar osterie dovrà essere diminuita tanto che la luce non si rifletta in nessun modo all'esterno sulle vie. Ciò si potrà ottenere sia con lampadine colorate

oppure con tele opache opportunamente disposte; 4. Le abitazioni private dovranno essere illuminate in maniera che la luce non trapeli in nessun modo all'esterno sia dalle finestre prospicienti le strade sia da quelle interne sui cortili, sia ancora da vetrate, lucernari od abbaini, ecc.>>.

Nei giorni successivi i cittadini rispettarono scrupolosamente gli ordini d'oscuramento. Non così invece le caserme e gli ospedali militari, tanto che la cosa venne segnalata all'autorità perché vi provvedesse. La mattina del giovedì 6 aprile scattarono i segnali d'allarme: un aereo nemico, proveniente da nord ovest, si stava dirigendo verso la città ma venne fatto fuggire dal fuoco della contraerea, che per la prima volta entrava in azione. Altri allarmi si susseguirono anche nel pomeriggio. Apparve nel cielo un aereo nemico inseguito da un nostro biplano. Nessuna bomba venne sganciata. Il 20 aprile, giovedì santo, alle 4 del mattino i bassanesi furono bruscamente svegliati dalla sirena e dal campanone. Poco dopo si fece sentire il rombo del motore di aerei nemici accolti da raffiche di fucileria. Scesero dal cielo razzi luminosi, poi bombe che caddero in borgo Angarano, sopra un angolo della Casa di riposo, in viale delle Fosse e davanti alla caserma degli alpini. Si ebbero danni materiali ma non vittime. Quattro ore dopo, un'altra incursione con lancio di due bombe. Una fece strage delle statue in cemento esposte nel cortile della ditta Cecchin.

Bassano era dotata di un sistema d'allarme tra i più efficienti e sicuri del Veneto. Esso era gestito dai pompieri, che si segnalavano anche per la prontezza con cui accorrevano sui luoghi, dov'erano cadute le bombe, per prestare la loro opera.



## MAGGIO 1916: L'OFFENSIVA AUSTRIACA

*Nel maggio del 1916 gli austriaci sferrarono una poderosa offensiva dall'Adige al Brenta per travolgere lo schieramento italiano, dilagare nella pianura e occupare il Veneto. Dopo i successi iniziali, la manovra fu sventata dalla controffensiva del nostro esercito, nella seconda metà di giugno. Bassano, sovraffollata di militari e di profughi dell'Altopiano, visse un periodo di <<angosciosa trepidazione>> per il pericolo imminente dell'invasione. << Noi assistemmo - raccontò don Silvio Dal Pra - alla sfilata di migliaia di camion che dal Carso trasportarono in un baleno i nostri soldati che passarono sul nostro vecchio ponte glorioso per arginare la valanga che minacciava di precipitare su di noi. Il pericolo fu scongiurato e noi riconoscemmo nel prodigio la protezione del Cielo >>. Non passava giorno che non venisse dato*

*l'allarme più volte e che non apparisse nel cielo di Bassano qualche aereo nemico, spesso messo in fuga dalla contraerea. Talvolta l'incursione riusciva e le bombe cadevano sulla città, fortunatamente con soli danni materiali. Lunedì 3 luglio i bravi artiglieri riuscirono ad abbattere un velivolo avversario e per questo furono ricompensati con le 450 lire che il maestro Giotto era riuscito a rac-*

*colgiere dai concittadini. Egli continuava nella sua iniziativa in favore degli artiglieri. Qualche individuo di <<dubbia fama>>, presentandosi come incaricato del maestro, carpiva la buona fede delle persone e intascava le loro offerte. Perciò si rese necessario mettere in guardia la gente e avvisarla di consegnare i soldi solo nelle mani di Giotto.*

*Tratto da:  
"Cronache Bassanesi" di Gianbattista Vinco da Sesso*

## INDICE

- |                                |        |
|--------------------------------|--------|
| 1) Grazie maestro Claudio      | pag 1  |
| 2) Le bombe in borgo Angarano  | pag 2  |
| 3) Rassegna presepi 2016       | pag 4  |
| 4) Vari lustri di matrimonio   | pag 9  |
| 5) Ricorrenze                  | pag 10 |
| 6) Conosci e assaggia: Polonia | pag 12 |

## RASSEGNA PRESEPI 2016

Ancora una volta il presepe è stato oggetto di una passeggiata fra le vie di Valrovina. Siamo partiti certo non in anticipo... anzi.... Alla vigilia di Natale si contavano pochi, per non dire pochissimi, presepi nella lista, ma poi... basta un colpo di telefono e... "Scusa ma proprio non son riuscita/o a iscrivermi; comunque è chiaro che aderisco" e frasi del genere affievolivano le ansie e le paure del gruppo organizzatore. I "Viandanti Esperti" che ci accompagnavano sono stati veramente degli ottimi osservatori anche se di poche parole con i vari "presepisti" ma con uno spirito profondo e critico non da poco e si sono trovati all'unisono nel cogliere quei tre, quest'anno quattro, "lavori" particolarmente toccanti di cui riportiamo le loro testuali parole:

Elisabetta Merlo: Una barca, quasi ad evocare l'immagine dell'arca che accoglie e salva, raccoglie in poco spazio tutti i personaggi principali del Presepe. In poco spazio evoca gli arrivi coi barconi che spesso siamo abituati a vedere. Con il presepe sulla barca si unisce il messaggio del Vecchio e del Nuovo Testamento e ci invita a sentirci tutti ospiti di questa barca e co-partecipi di un

comune destino nel quale c'è Gesù.

Oscar Schirato: Una stella cometa costruita per terra e con i sassi, sopra ad essa si dipana il presepio della vita concreta e quotidiana: la via che ci indica Gesù. Il fatto che siano stati utilizzati i sassi rimanda alla concretezza del messaggio di salvezza cristiano e le luci poste a contorno illuminano la via, ci indicano la strada, i punti di riferimento ai quali rivolgerci nei momenti difficili. La stella cometa è base, sfondo ed essenza del presepio, ci invita a seguire Gesù.

Michela Tasca: un presepe originale nel materiale ceramico così come originali sono le forme allungate che richiamano l'ideale spirituale. La Madonna alza al cielo il bambin Gesù e lo mostra / offre al mondo come salvezza per le nostre esistenze. San Giuseppe si trova appena fuori della capanna con un bastone e protegge: non si nasconde, si assume le sue responsabilità di uomo e padre. Il movimento (alto / basso) del





bue e dell'asinello impattano la vista di chi si affaccia così come il dorato della grotta aumenta il risalto di queste figure esili quasi eteree ma invece concrete e forti.

Bruna Brugnerotto Manera: Questo presepe è particolare e semplice. il suo messaggio arriva diretto. L'internazionalità di avere unito più presepi da diverse parti del mondo richiama subito ed in modo immediato l'universalità del messaggio della nascita di Gesù. Ogni presepe delle diverse parti del mondo è stato curato nei dettagli e nella ambientazione. Nell'anno dell'expo universale in Italia questo presepe porta con se un significato di apertura, universalità ed accoglienza. un Gesù internazionale.

Spesso qualcuno è titubante nel dare l'adesione pensando di fare sempre la medesima cosa anno dopo anno. Noi replichiamo che può anche essere però ogni volta si agisce in modo diverso,

ci appuntamento al prossimo Natale.

*Gruppo Organizzatore*



## La befana

Ancora una volta, grazie alla solerzia dei gruppi Alpini – Donatori di Sangue – Aido, la “bella vecchietta” è venuta a far visita ai bimbi della scuola materna che l’hanno accolta con gioia e... qualche lacrimuccia... anche questa è scuola di vita: mica tutte le nonne sono delle miss Italia in pensione!!!

Pure la comunità adulta, sorseggiando un bicchiere di vino, si è goduta lo spettacolo... forse ricorrendo con il pensiero a quegli anni in cui la Befana non si vedeva però... lasciava sempre un segno.

Mario



*alle 11.30 tutto servito in tavola....*

*La soddisfazione piu' grande è vedere quei piccoli bimbi, che con un sorriso e una moina riescono a scioglierti e a farti sembrare tutto piu' sereno e facile.*

*Sono felice di esserci e poter aiutare.*

*Le difficoltà e la burocrazia a volte ti lasciano spaesata, ma solitamente con il gruppo si riesce sempre a trovare la soluzione opportuna.*

*La nostra scuola è un bel punto di ritrovo per i nostri bimbi, i quali sono circondati da persone che li amano e soprattutto si ritrovano in un ambiente favorevole per una buona crescita (A DIFFERENZA DI REALTÀ DIVERSE).*

*Se non ci fossero persone come i Nostri Volontari che ci aiutano, tutto cio' non sarebbe possibile.*

*Ricordiamo che la scuola è un bene importante e prezioso per la nostra piccola comunità', aiutiamola come solo noi sappiamo fare con i nostri piccoli gesti quotidiani.*

Sonia Piotto

## RIFLESSIONI DI UNA VOLONTARIA

*Da diversi anni mi occupo di volontariato presso la nostra Scuola Materna.*

*Da quando pero' ho avuto la possibilita' di entrare a far parte del comitato dei genitori, mi sono veramente resa conto di cosa volesse dire avere a che fare con problematiche diverse tutti i giorni.*

*Svariati sono stati i compiti di cui mi sono occupata (giardinaggio-pulizie-pulmino ) non da ultimo ritrovarmi tra fornelli, pentoloni e fuochi al di fuori della mia portata, stupendomi alla fine di avercela fatta....*

## I CUSTODI DELLA STORIA

*Giovedì 20/03/2014*

Questa sera sono in via Beato Lorenzino, a casa di Bruna Maria Lazzarotto ("Pontarui") e Gaspare Lorenzino Intoli ("Zane"). Dopo essermi accomodato inizio ad immergermi nei racconti della coppia e quasi mi sembra di vedere con i miei occhi le vicende raccontate.

È bello vedere come si destreggiano nel parlare e di come sia presente quella complicità ed unione.

Si spazia in lungo ed in largo: i ricordi dell'infanzia, le filastrocche, i racconti della guerra, la coltivazione del tabacco... fino ad arrivare alla vita in Svizzera e il ritorno in Italia.

Veramente tantissime informazioni raccontate accuratamente e arricchite da qualche risata.

Oggi la televisione è un'oggetto che non può mancare nel nostro quotidiano, però il più delle volte spegne il dialogo tra le persone...

**"...Na volta due, durante l'inverno, i fava a cosideta vandèga...**

**se cusinava na pignata de patate... co a bucia...**

**oppure quando che i bativa i maroni che se podeva andare a spigoea...**

**te cusinavi e patate e maroni durante sto filò**

**e dopo portava a pentola in staea e se**

**magnava...**

**Quea jera a festa che se feva so e stae, sui filò".**

*Giovedì 27/03/2014*

Con Maurizio ci siamo trovati sul cartello della "Contrà detta Contrà", e giù veloci per la Pontara alla volta della casa di Giustina Liliana Tosin ("Moretti") e Dante Marcolin.

Una volta entrati abbiamo trovato la coppia che ci aspettava.

Abbiamo trascorso un'ora in buona compagnia nel corso della quale Liliana ci ha parlato della sua infanzia e della vita di un tempo, ricordando i genitori e altri fatti.

Non è mancato l'intervento di Dante e il racconto di alcuni episodi della sua giovinezza.

Al termine abbiamo bevuto un buon caffè e salutati siamo tornati a casa.

Mentre camminavo ho ripensato agli occhi di Liliana e Dante: c'era una grande



gioia e voglia di parlare, raccontare...  
 Forse non siamo più abituati ad ascoltare, preferiamo essere noi a parlare...  
**“...Me ricordo che...  
 su in Contrà bisognava...  
 non parlarghene dea guera...  
 perché i te ciamava...  
 i te arestava.  
 Bisognava taser sempre!”**

*Venerdì 28/03/2014*

Una sera io, Barbara e Maurizio ci siamo trovati per fare il punto della situazione, e mi è venuta un'idea: perché non provare a contattare le persone che hanno lasciato Valrovina per cercare fortuna altrove?

Ho scritto via e-mail a Gaetano Marcolin in Australia, chiedendogli se ai suoi genitori, Elena Schirato (“Becari”) e Lorenzino Marcolin (“Nicoini”), andava di raccontare qualcosa della loro vita.

Dopo un po' di tempo mi è arrivata la risposta con ben sei pagine scritte a mano dalla coppia!

Non vi dico l'emozione, ma soprattutto la commozione nel leggerle...

Tanti i ricordi ma soprattutto la lontananza dalla famiglia...

Oggi la tecnologia ha fatto passi da giganti e si può parlare e vedersi da un capo all'altro della terra senza problemi.

Quello che però stiamo perdendo è lo scrivere a mano. Con internet è più comodo e veloce, però ricordo che quando andavo a scuola mi dicevano: “Dalla calligrafia si può capire il carattere di una persona”.

**“La partenza è stata molto triste,  
 lasciare la mia famiglia, il mio paesello.**

**Papà mi ha accompagnato a Genova...**

**Non dimenticherò mai “l'urlo della”**

**nave...**

**...L'ultima volta che parlai con papà  
 al telefono mi disse:**

**Elena cara cantami una canzone...”**

*Mercoledì 23/04/2014*

Oggi siamo tornati alla carica tutti e tre e ci troviamo a casa di Giovanna Marchiori (“Matiassi”).

Dopo gli ultimi ritocchi ai capelli, da parte della nipote Francesca, inizia la serata con una miriade di ricordi e fatti che ci riportano indietro di parecchi anni: l'infanzia, i divertimenti, il convitto, alcuni episodi di vita quotidiana e tante altre cose...

È stato bello vedere come la figlia Marina con Francesca, seguivano interessate i fatti di Giovanna. Poi sono arrivati anche Edoardo e Federica.

Qualcuno diceva che “non bisogna stancarsi di ascoltare i racconti, le testimonianze” e io condivido pienamente, perché dobbiamo ringraziare queste persone se oggi noi siamo qui.

Per terminare la serata in bellezza, Giovanna ci ha parlato delle rogazioni mentre faceva le corone con il fare di chi la sa lunga a riguardo.

**“...A marena se mangiava,  
 chi che lavorava a tera,  
 me papà me ricordo...**

**un piato de insalata,**

**magari mezo ovo**

**un bicere de vin**

**e 'ndava vanti fin sera a lavorare a tera”.**

*Martedì 13/05/2014*

Questa sera io, Barbara e Maurizio siamo in “Contrà detta Contrà”, a casa di Orso-

la Schirato ("Menin") e Francesco Tosin ("Moretti").

Ad accoglierci c'è anche la figlia Virna. La serata si articola in una serie di racconti intrecciati tra i ricordi dell'uno e dell'altra; una forte complicità e unione caratterizza ogni singolo momento.

Svariati sono i ricordi che riaffiorano alla mente ed è veramente bello vedere con quale gioia vengono raccontati. Non sono mancati i momenti di sonore e vivaci risate! Quello che più mi ha colpito, è il ricordo di alcuni personaggi di un tempo come "a Scaseara", "il Mistro", "gli Ombreari", figure che oggi giorno sono sparite.

Quante cose sono finite nel dimenticatoio...

**"Però noaltri nel poco  
ghemo goduo anca tanto savi,  
tante cosette che...  
non ghevimo gnente!  
Parchè voaltri  
ghè anca trovà qualcosa fato".**

Oscar (....continua?)

#### POESIE D'ALTRI TEMPI

Gennaio mette i monti la parrucca.

Febbraio grandi e piccoli imbacucca.

Marzo libera il sol di prigionia.

April di bei colori adorna la via.

Maggio vive tra musiche di uccelli.

Giugno ama i frutti appesi ai ramoscelli.

Luglio falcia le messi al solleone.

Agosto, ansando, avaro le ripone.

Settembre di bei grappoli arrubina.

Ottobre di vendemmia empie le tina.

Novembre ammicchia le aride foglie in terra.

Dicembre ammazza l'anno e lo sotterra.

Rosina Pierina Stevanin ("Poati")

## VARI LUSTRI DI MATRIMONIO ANNO 2015

*La festa dei vari lustri di matrimonio ormai è diventata un'istituzione e... come tutte le cose diventate tradizione, normalità, pian piano vengono un po' snobbate. Forse è vero che la famiglia stessa merita essere rivisitata, poi, mai come in questi tempi, si sente il desiderio di sperimentare nuove formule magari con famiglie allargate, aperte. (Gli occhiali non servono più perché si vede di tutto).*

*Tuttavia "perdere" una serata per cercare di "rivivere" quei momenti che in qualche modo hanno cambiato la nostra esistenza, passando da due a una persona, forse ne vale la pena. Quella "Marcia nuziale" dove la coppia, lei stretta a lui (per le più vissute) o mano nella mano (le più giovani), ripete quella "passeggiata" dell'allora inizio cammino della vita coniugale, essere partecipi nella messa, apposta modificata per i festeggiati, dovrebbe fare riflettere, soprattutto oggi che siamo diventati quasi degli obelischi.*

*La cena che segue poi è un ritrovarsi non solo per mangiare ma specialmente per condividere il momento, la gioia di stare assieme, uno scambio di idee. Se arrivano dei segni degli scherzi... ma quanti ce ne hanno fatti il giorno del nostro matrimonio!!!*

*Allora... se siamo degli obelischi cerchiamo di esserlo fino in fondo: non un bel pezzo di marmo che si staglia verso il cielo ma un qualcosa che si nota, che*



*si ammira, che piace. Forse allora la festa dei vari lustri di matrimonio nella nostra comunità (ammirata dalle altre comunità limitrofe) potrebbe essere più interessante, più giovane.*

Gruppo Coppie

## RICORRENZE

### **GLI OTTANT'ANNI DI GIOVANNI BRUNELLO...**

*"Di prima mattina del 24 gennaio, dall'Australia il primo augurio è arrivato, per tutto il giorno il telefono ha squillato e nessuno di te si è dimenticato. Una fortuna è agli 80 e in salute arrivare perciò abbiamo deciso tutti insieme di festeggiare, Tanti auguri di buon compleanno dalla tua famiglia e dalla redazione".*



## ...E DI MARIA PANELLA

**Il 6 Gennaio** anche Maria ha compiuto 80 anni.

La vediamo nella foto nel giorno dei festeggiamenti attorniata dai figli.

Anche la redazione si unisce nel congratularsi.



**30-40-50**

## MARIA SCHIRATO E AMELIO TASCA

Hanno festeggiato nel 2015 tre importanti ricorrenze:

30 anni di servizio di Maria di volontariato Ospedaliero e in Casa di Riposo,

40 anni di matrimonio,

50 anni di attività sportiva di judo di Amelio, molti dei quali come insegnante.

Il 19 gennaio 2016, giorno della festa di S. Bassiano, un Amelio giustamente soddisfatto ed emozionato ha ricevuto sul palco, come rappresentante dell'Associazione Judo Bu-Sen, il premio Città di Bassano dal Sindaco Riccardo Poletto. A loro vanno anche i nostri complimenti.



## CONOSCI E ASSAGGIA: POLONIA

La Polonia, ufficialmente Repubblica di Polonia, è uno Stato situato nell'Europa nord-orientale, membro dell'Unione europea, della NATO e dell'ONU.

La Polonia è un paese tranquillo e con suggestivi scenari dove sembra che il tempo si sia fermato. L'incantevole paesaggio montano con i suoi villaggi rende l'atmosfera magica, invece la costa, scarsamente abitata dall'uomo, ha numerosi boschi e zone paludose. È un ambiente naturale in cui si trovano animali in via d'estinzione come: alci, orsi, linci e lupi. È un'ottima destinazione di viaggio per gli amanti di paesaggi naturali, poiché offre parchi, foreste, vette, laghi e le bellissime spiagge del litorale baltico.

La Polonia è una nazione affascinante, ricca di innumerevoli località di interesse storico e culturale, molte delle quali inserite nella lista ufficiale dei siti patrimonio dell'umanità riconosciuti dall'Unesco. Tra esse i centri storici di Varsavia e Cracovia, Toruń (la città di Copernico), luoghi di culto

come Czestochowa, o di interesse storico come i campi di sterminio di Auschwitz e Birkenau. Le città principali non solamente fungono da capoluoghi delle regioni nelle quali si trovano ma conservano anche un particolare e inimitabile carattere.

**VARSAVIA**

Capitale della Polonia dal sec. XVII, totalmente distrutta durante la II guerra mondiale, Varsavia è stata ricostruita e restaurata nelle sue forme originarie.

Nella città vecchia si possono scoprire numerosi ristoranti tipici e le strade costellate di ultramoderni grattacieli a specchio intrecciati ai sobri ed eleganti palazzetti dalle tinte pastello.

La pittoresca Piazza del Mercato frequentata dagli artisti; il Castello Reale, la Cattedrale gotica di S. Giovanni; la Chiesa di Santa Croce che custodisce l'urna con il cuore di Fryderyk Chopin; il Palazzo della Cultura e della Scienza; il monumento al Milite Ignoto (dove avviene lo spettacolare cambio della guardia) e quello dedicato al famoso astronomo polacco Nicolò Copernico.

Seguendo la Vistola, il fiume che attraversa Varsavia, si giunge al principesco Castello Ujazdowski, al palazzo e al parco Lazienki, dimora settecentesca dell'ultimo re della Polonia, quindi alla residenza presidenziale di Belvedere e a Wilanów, la dimora di campagna del re Giovanni II. A Zelazowa Wola (54 km da Varsavia) si trova la villa in cui nacque Fryderyk Chopin, qui è stato allestito un museo e su richiesta o per visite organizzate è possibile assistere a concerti di musica del compositore.

**CRACOVIA** è l'antica capitale, ex residenza (presso il Wawel) dell'antica monarchia polacca è oggi una città culturalmente molto attiva. I musei in essa presenti sono tantissimi così come i locali e i ritrovi mondani. È considerata la capitale





della cultura polacca. Il centro storico della città è stato riconosciuto dall'Unesco come uno dei 12 più preziosi complessi architettonici del mondo. Tra i tantissimi monumenti spiccano: la Piazza Grande del Mercato sovrastata dallo splendido palazzo rinascimentale Sukiennice (antico mercato delle stoffe) e dalla Chiesa gotica di Santa Maria - dove si trova la famosa pala d'altare lignea; il Collegium Maius - sede dell'Università Jagellonica, una delle più antiche d'Europa, fondata nel 1364; il Castello reale sul Wawel; il Duomo, luogo di incoronazione dei re polacchi; il quartiere di Kazimierz, con le magnifiche sinagoghe rinascimentali che testimoniano i buoni rapporti intercorsi da sempre tra polacchi ed ebrei.

Tutto il centro storico è circondato da un anello di verde - le Planty - sorto al posto delle antiche mura della città. Nelle vicinanze di Cracovia si possono visitare: la miniera di sale di Wieliczka; il Castello reale di Pieskowa Skaia; il centro turistico montano di Zakopane; Auschwitz.

**DANZICA.** È da secoli uno dei maggiori porti del Baltico, membro della lega

anseatica, Danzica conserva un bellissimo borgo antico dove sono raccolti la maggior parte dei suoi monumenti: la bellissima Via Lunga; la piazza principale circondata da case caratteristiche; la Corte d'Artù; la Chiesa gotica della SS. Vergine Maria, una delle maggiori d'Europa, capace di accogliere 25.000 persone; la Vecchia Gru che oggi ospita il Museo Marittimo.

**WROCLAW (Breslavia)** è celebre per i monumenti architettonici a Ostrow Tumski, per la chiesa di Santa Elisabetta e per l'Aula Leopoldina. È inoltre possibile ammirare la modernissima costruzione "Hala Stulecia" (Sala del Centenario), realizzata in cemento armato.

È una delle città più antiche e più belle della Polonia, nel Sud-Ovest, sul fiume Oder, attraversata dai suoi numerosi affluenti e canali, e sorge su 12 isole collegate da 112 ponti. È sede universitaria, con oltre 50mila studenti.

**LÓDZ** è celebre per la sua via Piotrowska e per le sue costruzioni del XIX secolo. In questa città troviamo anche il parco più grande di tutta Europa.

## Mazurek con la marmellata di arance

Uno dei tradizionali dolci pasquali è il Mazurek. La particolarità di questo dolce è dovuta alle decorazioni e motivi ornamentali.

Per cominciare bisogna preparare la base di pasta frolla.

Per una teglia di dimensioni 33 X 26 cm ci occorrono: 150 g di burro morbido, 60 g di zucchero velo, 1 cucchiaino d'aroma per dolci alla vaniglia, arancia o mandorle, 150 g di farina grano tenero, 75 g fecola di patate, 1 uovo.

Per rifinire il dolce occorrono: circa 3/4 di bicchiere di marmellata di arance, di pesche o albicocche, è importante che ci siano pezzi di frutta, una manciata di pesche/albicocche secche, tagliate a striscette, una manciata di mandorle pelate, 4 cucchiaini di liquore al gusto di arancia ma non indispensabile.

Per la glassa: 100 g di cioccolato bianco e 3 cucchiaini di panna da cucina.

Setacciare i due tipi di farina su una spianatoia. Aggiungere lo zucchero, il burro tagliato a pezzi, l'uovo, l'aroma e impastare bene la pasta. Essa viene morbida ma non troppo. Se dovesse attaccarsi troppo alla spianatoia, aggiungete una spolveratina di farina. Formare l'impasto in forma di una palla, avvolgerla con la pellicola e metterla nel frigorifero per 20 - 30 minuti. Scaldare il forno a 160°C. Mettere la pasta tra due fogli di carta da forno e stenderla con il rullo a uno spessore di circa 1/2 cm. La pasta stesa deve essere leggermente più grande della teglia. Togliere la parte sopra della carta. Spostare sulla teglia la pasta con la carta sotto e tagliare i bordi.

Con la pasta avanzata formare una palla, spolverarla con un po di farina e stenderla di nuovo sulla spianatoia. Con un coltello ritagliare dalla pasta i petali e le foglie di un fiore, fare il gambo e posare sulla pasta nella teglia. Mettere la pasta al forno e cuocere per 30 minuti circa a un colore dorato. Togliere dal forno per far raffreddare e spostarla su un vassoio. In una pentola sciogliere 70 g di cioccolato spezzato, la panna e 2 cucchiaini di liquore. Togliere dal fuoco, aggiungere il resto di cioccolata e mescolare finché il composto sia sciolto. Lasciare raffreddare e aspettare che diventi più denso. Aggiungere alla marmellata 2 cucchiaini di liquore e spalmarla sulla superficie della pasta frolla del Mazurek. Aggiungere sopra le strisce di frutta secca, spalmare con il cioccolato e decorare con le mandorle.

Bon appetit!

(da una ricerca di Sana Aboltina)



Saponi dalla Potere

## EVVIVA LA FAMIGLIA POSOTTO!!!

*Vogliamo ringraziarvi tutti per la bellissima accoglienza donata ai nostri pargoli Daniels e Artjoms!!!*

*Ci sentiamo accolti, coccolati e benvenuti! Per i bambini è stato importante percepire*

*un'accoglienza così calorosa! I preparativi a sorpresa sono stati formidabili da togliere il fiato sia a noi che ai bimbi! Un grandissimo GRAZIE ai vicini, amici e nonni!!! In particolar modo ringraziamo Laura e Gianni, Maria Rosa e Toni con le figlie Sandra e Anna, Silvana e Luigi, Graziella e Mario, Vittorina e Bruno, Marisa e Sandro, Caterina e Gildo, Anna e Giulio, Emmanuela e Matteo, famiglia Baù e i giovani delle Arti per Via!!! Grazie per i numerosi regali e dell'aiuto per i vestiti! Grazie per l'amore che ci donate ogni giorno tutti!*

Sana Daniels Artjoms Michele



## DAL DONO DELLA VITA AL DONO PER LA VITA

*Il 30 gennaio è andata in onda nella sala civica la tanto attesa serata con la proiezione del filmato della rievocazione storica messa in piedi magistralmente da Barbara Manera e Oscar Schirato e fatta svolgere con dei bravissimi attori paesani il 18 Ottobre durante la **FESTA DEL MARON**.*

*Quando Barbara mi chiese di fare un filmato per poter mostrare la rievocazione a chi era impegnato alla festa non pensavo di certo di partecipare ad un evento così emozionante e coinvolgente.*

*Una volta preparato il filmato il mio intento era quello di trasmettere alla gente le emozioni che avevamo provato noi, che abbiamo partecipato, quella mattina di Ottobre alla rievocazione in diretta e secondo me guardando durante la proiezione le espressioni della gente ci sono riuscito.*

*Ringrazio tutti per la massiccia presenza nella sala civica e per l'entusiasmo mostrato nei confronti nostri e degli attori*

## SERATA PRO CAMPEGGIO

*Noi ragazzi del gruppo giovani di Valrovina e SS.Trinità vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alla serata "materassi" per averci permesso di raccogliere fondi per i campeggi ed il materiale per le nostre attività.*

*Cogliamo l'occasione per augurare a tutti Buona Pasqua.*

*partecipanti e vi aspetto numerosi alla prossima edizione.*

Merlo Maurizio

*P.S il 20 Marzo ci sarà la replica per chi non ha potuto essere presente in gennaio soprattutto qualche anziano.*

*Se qualcuno fosse interessato al cd della rievocazione mi può contattare e ne faccio una copia*

---

*Desidero scrivere un ricordo di Toni Schirato Becari e della moglie Ida, deceduti in giugno a tre settimane di distanza l'una dall'altro, dopo anni d'infermità.*

*Mi complimento con i loro figli e nuore, che sono sempre stati vigili nei loro bisogni. Quanto amore vedevo in tutti e particolarmente in Giulio quando andavo a far loro visita!*

*Al giorno d'oggi non è facile, per ovvi e giustificati motivi, custodire a casa i propri anziani.*

*Ricordo Toni, finchè la mente lo ha sorretto, sempre con le sue simpatiche ma anche pungenti battute e Ida, una moglie saggia e discreta.*

Una lettrice

---

#### **SONO NATI:**

**NOEMI ANDREONI DI EVA E STEFANO  
GALILEO ORLANDO DI PAOLA E MICHELE**

#### **CI HANNO LASCIATO:**

*Solo ora siamo venuti a conoscenza che a marzo 2015 è deceduto a Cossato (BI)  
CABERLON NAZARENO di anni 92*

**GIOVANNI PIETRO TOSIN (Costa) di  
anni 73 (residente a S.Michele)**

**ELDA BONAVENTURA vedova TOSIN  
anni 90**

**NILLA MORO ORIELLA di anni 63  
(resid.a Marostica)**

**LENA SCHIRATO (Marchese) anni 86  
(resid.a Zurigo)**

**ANTONIO BONATO di anni 80 (resid. a  
Bassano)**

**NIVES LAZZAROTTO (Pontaroi) di anni  
83 (resid.a Pove)**

---

#### **PRIMA CONFESSIONE PER:**

**BOSCARDIN MARIA SOLE**

**BOTTER NICOLAS**

**CAMPESAN DARIA**

**CORTESE ANDREA**

**CREMONA ELISA**

**FRIGO ELISABETTA**

**LAZZAROTTO MAYA**

**PERIN LUIGI**

**PONTAROLLO JASON**

**TASCA MATILDE**

**TASCA TOMMASO**

**PANELLA GIULIA**

---

#### **ORGANIGRAMMA**

**DIRETTORE:** don Giuseppe Negretto

**SEGRETARIO:** Schirato Anna

**RESPONSABILE AI RAPPORTI ESTERNI:** Tosin  
Caterina, TEL. 0424-509983

**COLLABORATORI:** Schirato Sara

**GRAFICA:** Schirato Gildo